

SOCIOLOGIA-ANTROPOLOGIA

Il Welfare State

Lo "Stato del benessere" e i diritti sociali

Che cos'è lo Stato Sociale? Che cosa significa essere cittadini? Quali sono i diritti di cittadinanza?

Lo Stato Sociale come garante dei diritti sociali e risposta al problema della povertà. Le parole della sociologia: la povertà. La povertà come situazione di bisogno. Vecchie e nuove forme di povertà. Povertà assoluta e relativa. La povertà secondo Amartya Sen.

Origine ed evoluzione dello Stato Sociale.

La legislazione di Bismarck come avvio dello Stato Sociale. La tutela del lavoro operaio e le assicurazioni sociali obbligatorie

Il Rapporto Beveridge. Il dramma della disoccupazione e della povertà di massa nella società industriale.

L'età d'oro del Welfare.

La tipologia di sistemi di Welfare State secondo Gosta-Esping Andersen: liberale, conservatore e social-democratico.

Un nuovo tipo di Welfare per il XXI secolo. Dal Welfare fordista o passivo al Welfare attivo o promozionale. Esempi di politiche attive per il lavoro in Italia, Francia, Danimarca.

L'esigenza di un nuovo tipo di Welfare State. Il bisogno di razionalizzazione delle risorse e di gestione oculata della "res pubblica". La riorganizzazione delle politiche sociali.

La crisi del Welfare State

Le principali politiche sociali dei Paesi occidentali, con particolare attenzione all'Italia.

La previdenza sociale nei vari regimi di Welfare.

Il sistema previdenziale italiano. L'obiettivo delle riforme pensionistiche a partire dagli anni '90.

Cenni alla riforma Dini. Il finanziamento e il calcolo delle pensioni in Italia: formule contributive e formule retributive.

L'assistenza sociale e sanitaria, in particolare in Italia.

La maternità.

La scuola come strumento di Welfare State.

La globalizzazione

Il fenomeno della globalizzazione

La globalizzazione come stato di connettività complessa. Quali conseguenze sociali? Il mondo come spazio socio-economico comune e la società civile transnazionale.

Le diverse forme della globalizzazione

□ La globalizzazione culturale: effetti negativi e positivi. Il fenomeno della creolizzazione e dell'ibridismo culturale

□ La globalizzazione delle informazioni

□ La globalizzazione economica, commerciale e produttiva. La nascita delle multinazionali e i settori in cui operano. La delocalizzazione e i suoi effetti. La mondializzazione dei mercati finanziari

□ La globalizzazione politica. La nascita di uno spazio "transnazionale". Gli organismi internazionali come soggetti principali della vita politica mondiale. La discussione di questioni

internazionali. I Summit della Terra per proteggere il pianeta. Un esempio: il Protocollo di Kyoto (1997) e l'impegno degli Stati contro il riscaldamento globale.

La globalizzazione della democrazia: la diffusione dei governi. Cause esogene ed endogene dei processi di democratizzazione negli Stati non democratici. Il paradosso della democrazia

□ La globalizzazione ecologica

Prospettive attuali del mondo globale

Aspetti positivi e negativi della globalizzazione

Un mondo globale...ma disuguale. La tesi di Thomas Piketty: l'aumento del divario tra ricchi e poveri. Il coefficiente di Gini. L'acutizzarsi dei conflitti sociali e il problema dell'ambiente.

Posizioni critiche nei confronti della globalizzazione: l'antiglobalismo

- La rinascita dei regionalismi
- Il movimento "no global" o "new global". Aspetti della globalizzazione valutati positivamente dal punto di vista no global e criticità rifiutate. Strumenti, soggetti e iniziative del movimento no global. Il G8 di Genova
- La teoria della decrescita di Latouche

ANTROPOLOGIA

- La globalizzazione: una distribuzione ineguale delle risorse e la difesa delle minoranze etniche.

Alcune caratteristiche della società post-moderna

Il "villaggio globale" (McLuhan)

La società "liquida" (Bauman)

I non luoghi (Augè)

Religione e secolarizzazione

La religione nella società postmoderna

- Laicità, secolarizzazione, pluralismo religioso, fondamentalismo

ANTROPOLOGIA

- La dimensione religiosa e rituale. Le grandi culture e religioni mondiali

Il potere

- La democrazia
- Lo Stato totalitario

PEDAGOGIA

Pedagogia, scuola e società nella seconda metà dell'Ottocento

La seconda metà dell'Ottocento: la scuola nell'Italia unita. Le prime riforme scolastiche dopo l'unificazione dell'Italia. La Legge Casati e i suoi aspetti innovativi. L'ordine primario, con particolare attenzione alla scuola elementare.

L'inadeguatezza della Legge Casati. La legge Coppino. L'assenteismo scolastico nella seconda metà dell'Ottocento.

L'approccio positivista in pedagogia di Gabelli (Modulo interdisciplinare con Filosofia: Il Positivismo)

L'analisi sullo stato della scuola sul territorio nazionale. Il rapporto scuola-società. La scuola come fatto politico oltre che pedagogico. Il fine della scuola: oltre la conoscenza dell'alfabeto. La formazione di "teste e uomini". L'utilità della scuola. Il valore formativo del metodo. La critica alla metodologia tradizionale nell'insegnamento elementare; la metodologia "positiva". Il processo educativo e il rapporto col maestro.

La pedagogia all'inizio del '900: pragmatismo e attivismo

L'esigenza di un nuovo tipo di educazione in una società nuova. Le "scuole nuove": le scuole-convitto nel regno Unito (cenni alla scuola di Summerhill di Alexander Neill); la "scuola attiva" negli Stati Uniti.

Il pragmatismo americano e il suo contributo alla pedagogia occidentale. Il pragmatismo di Peirce e James: l'esperienza futura come banco di prova della conoscenza, l'attività come essenza dell'uomo, la fiducia nell'umanità come base per il miglioramento nell'universo. La verifica pratica della verità di un'idea.

La scuola attiva negli Stati Uniti (Modulo interdisciplinare con Filosofia: La filosofia di Dewey)

Lo strumentalismo di John Dewey. La concezione dell'esistenza come "rischio". La scuola nuova come scuola puerocentrica. Gli interessi come fondamento del processo educativo e movente dell'apprendimento. Il "fare" come modalità principale dell'apprendimento. Learning by doing: l'apprendimento attraverso il fare. L'educazione fondata sul lavoro. Le "occupazioni attive" nella "scuola laboratorio". La cultura operativa. La critica al dualismo tradizionale tra cultura intellettuale e attività pratica. Il valore dell'esperienza. La critica alla scuola di sole nozioni. La funzione delle "occupazioni attive". Il lavoro come risposta agli interessi naturali. Riferimenti a Decroly. Il lavoro come fattore di educazione sociale e morale. La concezione di disciplina come autodirezione. La critica alla concezione di disciplina come etero direzione. Una scuola democratica per una società democratica. Educazione, spirito scientifico e democrazia.

Lettura e analisi del testo: "Il fanciullo deve imparare ma soprattutto vivere" (da Dewey, Scuola e società)

Esperienze di pedagogia progressiva in Europa

La pedagogia di Freinet: un'educazione attiva, sociale e cooperativa

Il modello educativo: il metodo naturale

Le tecniche pedagogiche dell'Ecole Freinet. L'Istitut Freinet a Saint Paul de Vence e l'MCE (il Movimento di Cooperazione Educativa).

L'apprendimento infantile come "tatonnement" (procedere a tentoni), il compito della scuola, l'educazione sociale e popolare. Il lavoro scolastico: l'apprendimento "operativo". Lettura commentata di un passo di "Nascita di una pedagogia popolare". L'attività di scrittura, il giornale scolastico, la figura del maestro cooperatore.

Analisi del testo: Le "tecniche" e la loro nascita (da Freinet, Le mie tecniche)

Eduard Claparède uno scienziato interessato all'educazione

La fondazione dell'Istituto J.J. Rousseau e della "Maison des Petits". L'idea di una scuola "su misura" e i suoi obiettivi. L'attenzione alle specificità individuali degli studenti. L'evoluzione degli interessi. La necessità di una conoscenza e comprensione approfondita della psicologia evolutiva.

Le idee pedagogiche: l'educazione funzionale e le sue leggi.

L'importanza del gioco. Funzionalità dell'attività ludica dal punto di vista longitudinale e trasversale.

Lettura e analisi del testo: "L'esistenza delle differenze individuali" (da Claparede, "La scuola su misura")

La pedagogia di Décroly

Un medico divenuto pedagogista. La fondazione di un istituto di rieducazione e di scuole. Il metodo globale. Bisogni e centri di interesse. Attività ed esperienze. Il fine della scuola. L'ambiente dell'Ecole de l'Ermitage e le attività didattiche dell'insegnamento attivo.

Sperimentazioni didattiche e educative in Italia: Maria Montessori

Un ambiente educativo "a misura di bambino"

La vita di Maria Montessori: medico, scienziata e pedagogista. L'interesse per l'educazione dei bambini frenastenici e normodotati. La lezione di Itard e Seguin. Un nuovo sguardo sull'infanzia. La struttura psichica dell'infanzia. Il "segreto dell'infanzia". Il bambino come "embrione spirituale", "mente assorbente" e "mente matematica". "Nebule" e "periodi sensitivi". L'importanza di un'educazione non repressiva, ma liberatrice e normalizzatrice. Deviazioni e processo di normalizzazione. Il bambino "spezzato" e "deviato". La critica alla scuola tradizionale. La necessità di un nuovo metodo. L'ambiente come fondamento del metodo. La scuola come ambiente di vita e di apprendimento "a misura di bambino". La valenza educativa degli spazi. La Casa dei bambini.

Il compito della maestra "direttrice". Assistenza e disciplina. Un'insegnante sullo sfondo.

Il materiale scientifico: origine, scopo, caratteristiche.

Dall'educazione sensoriale alla "quadriga trionfante".

L'educazione alla pace: la necessità di una "nuova educazione" per il "mondo nuovo". Il bambino come "organo dell'adattamento", artefice della nuova umanità, padre dell'uomo, "cittadino dimenticato". La priorità montessoriana di un progetto globale di educazione irenica. L'immensa potenza del bambino: costruire gli uomini, ricostruire la società. Lettura di alcuni passi tratti da scritti, discorsi e scambi epistolari tra Montessori e Gandhi negli anni Trenta.

Lettura integrale del testo di Maria Montessori "La scoperta del bambino".

Tematiche, interessi, prospettive dell'educazione attuale

Si prevede la presa in esame dei seguenti temi:

- le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione;
- la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- i media, le tecnologie e l'educazione;
- l'educazione in prospettiva multiculturale;
- l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

*PER TUTTI GLI AUTORI E' PREVISTA LA CONOSCENZA DEI TESTI, BRANI ANTOLOGICI RIPORTATI SUI LIBRI DI TESTI